

n. 2

a cura dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici

# notes

quindicinale di notizie scolastiche

gennaio  
2016

Poste Italiane S. P. A. Spedizione in abbonamento postale D. L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04 n. 46) Art. 1, comma 1, DCB - Roma

*Q*uesto numero si apre con il testo della nota 35 pubblicata del Miur all'inizio dell'anno sulla formazione dei docenti. Il testo - che pubblichiamo integralmente per rendere un servizio utile a quanti vorranno farne oggetto di riflessione entrando direttamente nelle pieghe dell'articolo - chiarisce che, a seguito della Legge 107, la formazione in servizio dei professionisti di scuola diviene "obbligatoria, permanente e strutturale" e potrà essere realizzata sia su loro libera iniziativa, utilizzando la carta elettronica (DPCM 23 settembre 2016), sia attraverso azioni specifiche delle istituzioni scolastiche da inglobare nel PTOF. Il fabbisogno formativo rilevato nel PTOF dovrebbe emergere dalle analisi già effettuate in sede di autovalutazione (RAV) e di piano di miglioramento (PdM). Il piano di istituto riguardante la formazione dovrebbe indicare gli obiettivi formativi dei docenti da conseguirsi in alcune macroaree. A tal fine, sono state stanziare risorse nazionali mirate, che coinvolgeranno i docenti i quali, in seguito, assumeranno funzioni di tutor nei confronti dei colleghi,

sul modello dell'animatore digitale, figura che i dirigenti scolastici delle circa 8.000 scuole italiane hanno già individuato nel mese di dicembre 2015.

Nella seconda parte del numero, il lancio di un avvenimento che ci riguarda in prima persona: il Giubileo dell'Associazione nell'Anno Santo della Misericordia e, unita ad esso, la celebrazione del 70esimo di costituzione dell'AIMC. Due eventi importanti, calendarizzati per i giorni 11-13 marzo prossimo, in cui tutti i soci sono "chiamati a raccolta" per testimoniare la propria appartenenza associativa inserita nella più

ampia comunità ecclesiale. Due momenti significativi e, ci auguriamo, carichi di emozione, che potranno risvegliare in tutti e ciascuno l'entusiasmo degli inizi che animò i nostri fondatori. Vivere insieme il Giubileo e, allo stesso tempo, fare memoria delle proprie origini vuol essere anche un "guardare oltre" per poter portare avanti, anche se con fatica, ma rigenerati dalla fede, un'esperienza che ci realizza e completa come persone singole e come corpo associato. Appuntamento, quindi, al prossimo marzo per continuare a fare insieme "cose" belle e difficili.

*In questo numero*

## **Indicazioni e orientamenti per la formazione**

### **A Roma, 11-13 marzo: udiienza giubilare-70° AIMC**

notes

1

n. 2/2016

Direttore: Giuseppe Desideri - Direttore responsabile: Mariella Cagnetta

Reg. Tribunale di Roma n. 8617 del 1962 - Quota annua di abbonamento euro 11,00 C. C. P. n. 37611001

Direzione - Redazione - Amministrazione - Stampa Clivo di Monte del Gallo, 48 00165 Roma

Tel. 06634651-2-3-4 Fax 0639375903 stampa@aimc.it

## Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale

*Di seguito pubblichiamo integralmente la nota del MIUR sulla formazione dei docenti. Nel testo si delineano alcune coordinate utili a collocare le proposte delle scuole per la formazione “obbligatoria, permanente e strutturale” nel quadro evolutivo della formazione in servizio determinato dalla legge 107.*

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa (riferito agli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19), che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

Con la nota 2805 del 11-12-2015 sono stati richiamati alcuni presupposti e indicazioni per la elaborazione del POF triennale entro il 15 gennaio 2016; con la presente si delineano alcune coordinate utili a collocare le proposte delle scuole per la formazione, nel quadro evolutivo della formazione in servizio determinato dalla legge 107 cit., in particolare dai commi 121-125.

### **Il nuovo quadro di sistema**

La formazione in servizio “obbligatoria, permanente e strutturale” è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e di tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria ed in questa visione si inserisce l'incremento di fondi destinati alla formazione, sia in forma di carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015), sia come risorse per l'organizzazione delle attività formative (art. 1, comma 125 della legge 107 cit.).

Mentre con la prima modalità si intende riconoscere ed incentivare la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento, con la seconda si vogliono porre le istituzioni pubbliche (Miur, USR, scuole e loro reti) nella condizione di progettare e attuare azioni pertinenti ed utili ai vari livelli del sistema educativo.



Il Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della legge 107 cit.) è la sede formale degli impegni di sistema in materia di formazione in servizio, per il primo triennio 2016-2018. La sua elaborazione è in corso e sarà adottato con Decreto del Ministro.

### **Gli attori della formazione: Miur in tutte le sue articolazioni territoriali, scuole e loro reti**

Il Miur, a partire dall'esercizio finanziario 2016, metterà annualmente a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse certe per accompagnare le politiche formative di istituto e di territorio. Sono in fase di predisposizione alcune linee di azione nazionali, mirate a coinvolgere un numero ampio di docenti nei seguenti temi strategici:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione;

Le azioni nazionali, che arricchiscono i piani di istituto, coinvolgeranno, a partire dalla formazione di figure strategiche (come nel caso dell'inclusione e del Piano Nazionale Scuola Digitale), in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.

La comunità professionale di ogni scuola, in particolare il collegio nelle sue diverse articolazioni tecniche, è quindi il contesto per l'elaborazione dei programmi di formazione in servizio. Tenuto conto delle priorità nazionali, le iniziative formative scaturiscono dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura e interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione d'istituto (RAV), dai piani di miglioramento (PdM), dalle proposte di innovazione che si intendono mettere in atto.

La dimensione rete di scuole, nella sua configurazione di comunità territoriale o di scopo, consente di ampliare gli stimoli culturali, di scambiare soluzioni di successo, di realizzare iniziative mirate a specifici bisogni o tipologie di docenti e di condividere azioni di sistema per massimizzare l'efficacia degli interventi formativi.

Le iniziative di formazione saranno sostenute da diverse fonti di finanziamento. Tra queste, le risorse a valere sulla legge 107, le risorse PON-FSE e altri finanziamenti Miur, come quelli previsti dalla ex-legge 440. Sarà cura del Miur fornire un quadro esaustivo e coordinato delle diverse filiere progettuali e finanziarie che potranno completare il quadro delle risorse a disposizione di ogni scuola, sia direttamente che indirettamente, tramite partecipazione a piani nazionali.

Le iniziative, ai diversi livelli, si riferiranno ai docenti, al personale tecnico-amministrativo e ausiliario, ai dirigenti scolastici.

### **Un nuovo format per le attività formative**

Il Piano Nazionale di Formazione, in fase di elaborazione, porrà l'enfasi sull'innovazione dei mo-

delli di formazione. Non si tratta infatti di obbligare i docenti a frequentare per un certo numero di ore corsi di aggiornamento routinari e basati essenzialmente su conferenze, ma di impegnarli in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi.

Le migliori esperienze formative, da conoscere e da valorizzare, già mettono a disposizione un repertorio di metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità



di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, ecc.), con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

In coerenza con questa pluralità di modalità, il Miur, le scuole e i responsabili delle diverse iniziative individueranno sistemi e modalità per il monitoraggio della qualità e dell'efficacia delle attività formative svolte dai docenti. In sostanza, si intende privilegiare la documentazione degli esiti della formazione. Questa prospettiva implica la progressiva costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte, di sistemazione degli esiti verificati in un portfolio personale del docente, che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio del piano formativo di istituto e di quello nazionale. A titolo esemplificativo, nei percorsi per la formazione dei docenti neo-assunti (DM 850/2015) è già prevista la elaborazione di un portfolio in formato digitale.

## La formazione in servizio nel POF triennale

La prospettiva triennale del POF invita ad assumere un orizzonte progettuale di respiro ampio, ma scandito anno per anno in azioni concretamente perseguibili e rendicontabili. Per altro, già il vigente CCNL 2006-2009 impegna le istituzioni scolastiche a dotarsi di un piano di azioni formative di istituto (art. 66) che possono oggi essere assunte all'interno del POF triennale. La formazione obbligatoria in servizio rappresenta certamente uno dei capitoli portanti di un ideale indice di POF, e fornisce il segnale di un investimento della comunità professionale della scuola per il mantenimento e il miglioramento di elevati standard professionali per tutti gli operatori scolastici.

All'interno, la previsione di azioni formative si innesta sui bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento, sulla lettura dei dati di contesto (comunità, allievi, personale, contesto territoriale e sociale e bisogni educativi specifici), ma anche sulle vocazioni tipiche di ogni istituzione, sulle sue eccellenze, sulle aree di innovazione che si vogliono perseguire.

Il piano di istituto dovrebbe contenere la previsione di massima – pluriennale – delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neo-assunti (con impegno a far “crescere” l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del POF triennale, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

## Articolazioni e ricadute della formazione

Il piano della singola istituzione scolastica e quindi il quadro delle opportunità offerte ai docenti, può certamente comprendere iniziative formative promosse dalle reti di scuole di un territorio (o da altre modalità aggregative), in favore di particolari categorie di docenti, anche per far fronte a specifiche e mirate esigenze professionali (aree disciplinari, progetti innovativi, priorità socio-culturali, ecc.). La rete può consentire economie di scala, ma soprattutto stimola un confronto culturale e di pratiche, decisivo per far crescere l'insieme delle scuole, promuovendo eccellenza ed equità.

Il piano potrà altresì incentivare la propensione dei docenti a costruirsi percorsi personali di sviluppo professionale, prendendo atto della partecipazione ad azioni formative intensive e prolungate, come quelle richieste dall'introduzione di innovazioni nell'ordinamento o dalla acquisizione di competenze in vista dell'assunzione di nuove responsabilità all'interno del sistema scolastico.

È altresì auspicabile che in questo sistema in costruzione siano pienamente valorizzati il ruolo delle associazioni professionali e disciplinari dei docenti, la collaborazione con il sistema universitario, il contributo di enti locali, fondazioni, istituti di ricerca, l'apporto di soggetti qualificati e accreditati, pubblici e privati e delle relazioni sindacali sviluppate così come previsto dalla normativa vigente. Il piano della scuola offrirà una cornice istituzionale a queste iniziative, riconducendole ad una visione unitaria della progettualità della scuola, definendo anche le condizioni di accesso alla formazione mediante anche la scansione delle procedure previste da corrette relazioni sindacali.

Le indicazioni del presente documento verranno arricchite ed implementate nella stesura del Piano Nazionale di Formazione e potranno trovare forme organizzative diverse: a livello di scuola, di reti di scuole, di snodi e/o poli formativi o come specifiche iniziative nazionali. L'attenzione deve essere rivolta soprattutto ad impostare, secondo una logica progettuale incrementale, un diverso sistema di formazione permanente utile ai docenti per la sua rilevanza culturale e le implicazioni didattiche e soprattutto per la necessaria ricaduta positiva negli esiti scolastici e formativi di studenti e studentesse.

Il Capo Dipartimento  
*Rosa De Pasquale*

In occasione dei propri 70 anni

**L'AIMC in**

**Udienza  
Giubilare**

**a ROMA**

**12 marzo 2016**

**con  
PAPA FRANCESCO**



### **Venerdì 11 marzo 2016**

**Pomeriggio** Arrivi e sistemazioni  
**Sera** Riflessione spirituale sul Giubileo della Misericordia  
*don Salvatore Currò, Assistente nazionale AIMC*

### **Sabato 12 marzo 2016**

**ore 8.30** Celebrazione eucaristica  
presieduta da *S. Em. Card. Pietro Parolin*, Segretario di Stato Vaticano

**L'AIMC incontra Papa Francesco.**  
Udienza generale

**ore 16.30** In pellegrinaggio alla Porta Santa della Basilica di San Pietro

### **Domenica 13 marzo 2016**

**ore 8.30** Convegno nazionale: "Da 70 anni al servizio della persona. L'AIMC per il presente  
**ore 13.30** e il futuro della Scuola, del Paese, della Chiesa".

## NOTIZIE LOGISTICHE

**Sede del Convegno:** Hotel Midas via Aurelia, ROMA.

### Per chi viaggia:

♦ **in auto:** dal Grande Raccordo Anulare, in direzione aeroporti, prendere l'uscita I Aurelio/Città del Vaticano/Roma centro. Dopo circa 1 km su Via Aurelia eseguire un'inversione di marcia, utilizzando il primo cavalcavia (all'altezza dell'Ipermercato Panorama). Senza riprendere l'Aurelia sulla destra ci sono le indicazioni per l'Hotel che, a quel punto, è già visibile;

♦ **in treno:** dalla stazione FS Termini prendere la Metropolitana A, direzione Battistini, fino alla fermata Cornelia. Proseguire con l'autobus n. 246 e scendere alla fermata dell'Ipermercato Panorama. L'Hotel si trova a circa 100 m. È possibile, inoltre, dalla stazione della Metro Cornelia prendere una navetta messa a disposizione dall'Hotel ogni ora. Dalla stazione FS Termini è anche possibile prendere il treno della linea Roma-Civitavecchia e scendere alla fermata Aurelia. Percorso il sovrappasso di via Aurelia ci si trova allo stesso punto della fermata dell'autobus n. 246, presso l'Ipermercato;

♦ **in aereo:** dagli aeroporti di Fiumicino e Ciampino prendere il bus Terravision per Termini. Poi seguire le indicazioni sopra riportate. Solo dall'aeroporto di Fiumicino si può prendere il treno "Leonardo Express" (ogni 30 min. dalle ore 07.37 alle ore 23.37).

### Quote di partecipazione

#### Residenti:

✓ dalla cena di venerdì 11 marzo alla colazione di domenica 13 marzo in:

camera doppia € 180.00                       in camera singola € 220.00

✓ dalla cena di venerdì 11 marzo al pranzo di sabato 12 marzo

in camera doppia € 120.00                       camera singola € 150.00

✓ dal pernottamento di sabato 12 marzo alla colazione di domenica 13 marzo (per la sola partecipazione alla celebrazione dei 70 anni senza pranzo della domenica) in:

camera doppia € 100.00                       camera singola € 130.00.

#### Pendolari:

sabato 12 marzo € 35.00. La quota comprende il pranzo;

domenica 13 marzo € 45.00. La quota comprende l'iscrizione al convegno e il pranzo.

sabato 12 marzo e domenica 13 marzo € 80.00. La quota comprende il pranzo di sabato e l'iscrizione al convegno e il pranzo della domenica.

---

Le quote comprendono la tassa di soggiorno e i costi degli spostamenti in pullman. I pacchetti non sono scorporabili. I gruppi che intendono arrivare a Roma con pullman privato sono pregati di comunicarlo alla segreteria nazionale.

---

## SCHEDA DI PRENOTAZIONE

Cognome ..... Nome .....

Via ..... Città .....

tel. .... cell. .... e-mail .....

codice fiscale qualora si desideri fattura .....

**dalla cena di venerdì 11 alla colazione di domenica 13** (Giubileo e Celebrazione 70 anni AIMC)

prenoto camera singola

prenoto camera doppia con\* .....

**dalla cena di venerdì 11 al pranzo di sabato 12** (solo Giubileo)

prenoto camera singola

prenoto camera doppia con\* .....

**dalla cena di sabato 12 alla colazione di domenica 13** (solo Celebrazione 70 anni AIMC)

prenoto camera singola

prenoto camera doppia con\* .....

\* Qualora nella scheda di prenotazione non sia stato indicato il nominativo della persona con cui si desidera condividere la camera doppia, sulla base delle prenotazioni pervenute, la segreteria si riserva di provvedere all'abbinamento con uno dei partecipanti all'iniziativa o di assegnare una camera singola, previa comunicazione dei costi aggiuntivi.

pendolare - sabato;

pranzo di sabato 12 marzo;

pendolare - domenica;

pranzo di domenica 13 marzo;

richiedo fattura.

Verso la quota di €. ....

Data .....

Firma .....

**N. B.** La scheda di prenotazione, debitamente compilata in ogni sua parte, deve essere inviata al Centro nazionale tramite mail (aime@aime.it) o fax (0639375903) entro **mercoledì 17 febbraio 2016**. **Le prenotazioni giunte fuori dal termine stabilito saranno assunte solo e unicamente come iscrizione al Giubileo /Convegno 70 anni AIMC. Per il pernottamento si dovrà provvedere in proprio.** Per ottimizzare l'organizzazione, è necessario anche che i pendolari inviino la scheda di prenotazione. Si precisa, inoltre, che l'iniziativa rientra nelle attività di formazione. È possibile, quindi, richiedere fattura per le spese sostenute.